TECHE
UDINE

# MANOSCRITTI

# FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2559_043**

*Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine**
*https://www.techeudine.it/fondo-principale*
*https://www.sbhu.it/*

Mio Caro amico.

Suppongo anzi son certo che non avrai dimenticato le cortesi offerte di servigi che mi facevi nella caratura del 3 mese decorso, perchè le credo sincere e di cuore, e quello che viene dal cuore non suole dimenticarsi tanto presto.

Fatto è che io non le ho punto dimenticate e adesso che ne ho bisogno me ne valgo.

In mezzo alle fatiche e alle noje dell'incominciata carriera legale mi venne fatto di condurre bene o male a termine un poemetto, o meglio una narrazione in versi che vorrei pubblicare, non perchè la creda degna degli onori della pubblicità, ma perchè mi corre un obbligo di reciprocanza verso un amico mio che sta per prender moglie, e che all'occasione delle mie nozze si compiacque intitolarmi un suo bel lavoro.

Ma come se potessi vorrei risparmiarmi la noja di spendere qualche dozzina di pezzi da 20 fr pubblicandolo a mie spese, bramerei trovare un tipografo che se ne incaricasse; al quale bene inteso cederei la proprietà dell'impressione (salvo poche copie) ed anche la proprietà assoluta del lavoro ove ci fosse convenienza.

Ora tu che sei in corso di pubblicazione potresti farmi il piacere di proporre il mio lavoro a qualche tipografo di tua conoscenza, e sentire a quali condizioni e' vorrebbe incaricarsi della pubblicazione?

Mi renderesti un vero servigio perchè io non sono in relazione con verun tipografo.

Nel caso che tu voglia prenderti questa pena scrivimi subito, ch'io ti manderò il mio lavoro.

Saranno se ~~tu~~ ti può essere utile sapere da 900, a 1200 versi sciolti.

E scrivimi ad ogni modo anzi per mia regola.

Lessi alcuni giorni fa il tuo racconto: Angeli di Bontà, e te ne faccio schiettamente le mie congratulazioni perchè mi è piaciuto infinitamente:

A proposito di tuoi racconti, come va il processo di cui mi parlavi nella succitata lettera 3 nov.

Ti ho aspettato ansiosamente a Monecane, e ti giuro che avrei approfittato ben di cuore del tuo invito di venire in Rivoli per abbracciarti ad ogni modo, ma in tutto l'autunno non ho mai muovermi per due giorni di seguito da Monecane.

Ti mando questa mia a Mantova, perchè mi pare che là mi abbiano detto che hanno ordine di spedirti le lettere che ti giungono ovunque sia.
Se però mi rispondi da Mantova non è difficile che ciò faccia una corsa.

Addio mio caro amico. Ti abbraccio ben di cuore.

NB. Non ti chiedo scusa dell'incomodo di cui io ad esserti cagione perchè a cosa servirebbe l'amicizia se non fosse per servire a questa cosa? ancora addio

Verona 4/2 57.

L'amico ~~tuo~~
Angelo E. Vicentini

ms 2559/43

Mio Caro amico.

Suppongo anzi son certo che non avrai dimenticato le cortesi offerte di servigi che mi facevi nella cara tua del 3 nov. decorso, perchè le credo sincere e di cuore, e quello che viene dal cuore non puole dimenticarsi tanto presto.

Fatto è che io non le ho punto dimenticate e adesso che ne ho bisogno me ne valgo.

In mezzo alle fatiche e alle noje dell'incominciata carriera legale mi venne fatto di condurre bene o male a termine un poemetto, o meglio una narrazione in versi che vorrei pubblicare, non perchè la creda degna degli onori della pubblicità, ma perchè mi corre un obbligo di reciprocanza verso un amico mio che sta per prender moglie, e che all'occasione delle mie nozze si compiacque in-